

La curiosità

Una cena di sottoscrizione e inaugurazione della ludoteca

Vanchiglia, l'appello delle mamme "Sindaco, non chiudere Askatasuna"

VERA SCHIAVAZZI

CI SONO anche loro, le mamme (e i papà) di Askatasuna, genitori di Vanchiglia che — forse — non sono particolarmente interessati né alle idee politiche del Centro sociale né a quelle dei suoi detrattori. Ma una cosa ce l'hanno chiara: vogliono che resti aperto, e giovedì prossimo lo diranno a tutti (dopo una cena di sottoscrizione a base di funghi e zucca fatta venerdì), rivolgendosi anche al sindaco Sergio Chiamparino e inaugurando in corso Regina Margherita una nuova ludoteca. «In questo quartiere non ci sono spazi pubblici non commerciali, a parte via Balbo e largo Montebello che per altro è dissestato e pericoloso per i giochi dei bambini — spiega Riccardo Olivieri — Per questo, dopo l'esperienza positiva della condivisione del giardino tra l'asilo nido e Askatasuna, da un anno e mezzo ci siamo impegnati in nuove attività: una biblioteca popolare, tra poco la ludoteca». Gli spazi interni di Askatasuna sono stati in gran parte ridipinti e ristrutturati e a frequentarli, nel pomeriggio, sono spesso bambini e genitori del-

le vicine scuole Rodari (materna) e Fontana (elementare). Con regole severissime che fanno perfino un po' sorridere se accostate all'immagine da "duri" che i giovani del centro sociale mostrano nei cortei e nelle piazze: in presenza di bambini, ad esempio, non si può fumare, e i cani non sono ospiti graditi all'interno del giardino. E con un'ironia forse non involontaria, che ha fatto scegliere il nome "Lupo" per il nuovo spazio-gioco invernale. «I bambini che vivono qui sanno che Askatasuna non è il babau — dice Monica Gulmini, chimica, ricercatrice all'Università — Quando il Comune ha mandato i suoi architetti a fare una ricerca tra gli allievi della Fontana, Aska è stata indicata tra i tre luoghi del quartiere che i bambini conoscono e amano di più. A noi non interessa entrare nella polemica politica, ma ci sconcerta sentir dire che il centro deve essere "restituito" alla città, perché come cittadini questo centro è già nostro, e senza i suoi occupanti spazi come il giardino non sarebbero mai rimasti aperti anche il sabato e la domenica». Info su comitatoquartierevanchiglia.net

